

TEMPO PASSATO

Questo numero segna l'inizio del terzo anno di vita de « I Malavolti »: la pubblicazione del nostro notiziario è ormai divenuta una gradita abitudine, un altro modo di scandire il tempo, un foglio che via via si stacca dal calendario della nostra vita di contradaioi.

L'ultima volta sembra tanto lontana eppure il tempo è passato in fretta: quest'anno Maggio è andato via alla svelta; eccoci già quasi in estate come se ci avessero rubato la primavera e a guardarsi indietro un vuoto buio di passato. Ma è impressione di un attimo perchè ecco ben chiare tutte le cose accadute, dall'ultima volta.

Ampi servizi nelle pagine interne; di tutto quello che è successo troviamo il resoconto dettagliato redatto dagli stessi protagonisti, ma qualcosa conviene anticipare.

Si cominciò a cena nella Giraffa, con una affermazione del nostro capocuoco che appena lo guardi capisci subito che assaggia tutte le ghottonerie che cucina, ma si può dire che fu un successo di tutta la squadra, che del resto si era allenata con intensità. Indiscutibile la qualità dei commensali, encomiabile l'impegno, ineccepibile il comportamento a tavola: in mani tanto gentili, le posate parevano d'argento, di cristallo i bicchieri; e si finì tutto il vino.

A Londra è andata una rappresentanza ancora più scelta; con du' berci il nostro Principale ha dissuaso i piloti dal proseguire uno sciopero; il primo ministro Wilson si era già dimesso (per prudenza, pare). Al ritorno il racconto — in inglese — delle meraviglie intraviste nella nebbia; qualcuno ha fatto anche le fotografie, specialmente ai Lungarni del Tamigi.

La perfetta conoscenza della lingua ha permesso a un gitante di apprendere (in così breve tempo!) cose di straordinario interesse: per esempio il sistema per vincere alla lotteria un gigantesco *Ovo di Pasqua*.

All'estero si è anche perfezionata, naturalmente, la nostra cura delle "public relations" e i risultati non si sono fatti attendere con la visita del Soroptimist alla nostra Contrada. Un semplicione è rimasto deluso e alla fine ha confessato che « ...il Sor Ottimi 'un s'è visto e fra tutte quelle donne la Sora Ottimi 'un l'ho riconosciuta ».

Dopo la prova del giro in campagna (ma in certi posti 'un c'è un filo di verde) ci si prepara alla Festa Titolare che, come sempre, coincide con la estrazione delle Contrade. Tirassero a sorte un bel'ovo di Pasqua ci si sentirebbe tutti più tranquilli!



APRILE

*Nel mondo, 'un ti sbaglià, c'è un'armonia,
che a sapella apprezza 'un ci si sta male:
ogni stagione ci ha la su' poesia,
la su' 'aratteristi'a speciale.*

*Tanto per fa' un esempio bastasia,
d'estate ci sta bene le ci'ale.
d'autunno i tordi e la malinconia,
e 'l panforte ti tira per Natale.*

*Poi ritorna l'Aprile e ne' giardini
fioriscono le piante di lillà,
profumano i mughetti e i gelsomini.*

*Ma se 'un si ri'omincia a almanaccà!
e a parlà' di 'avalli e di fantini,
ma me lo dici te di 'osa sa?*

London melody

Anche quest'anno siamo andati all'estero e precisamente a Londra.

Vorrei fare, se possibile, una succinta e più o meno precisa cronaca del viaggio e della permanenza della nostra comitiva in terra Inglese.

Fino alla stazione (di Siena, ovviamente) è andato tutto perfetto; peccato che alla partenza del treno uno dei capogruppo, noto in tutta Europa per la sua ferrea memoria, si sia ricordato di aver dimenticato a casa il passaporto.

Alcuni tentativi di isterismo collettivo, sono stati subito sedati ed il grosso è partito, inseguito a pochi minuti da due disperati che sono riusciti a raggiungere e fermare il treno a Poggibonsi, con metodi da Far West.

Tutto bene fino a Pisa, dove il nostro gruppo ha dovuto subire una dura decimazione per colpa di un funzionario, dall'elasticità mentale pari al travertino, che non ha voluto riconoscere i documenti di identità di tre gitanti.

Per la verità il Priore ha cercato di commuoverlo recitandogli tutte le mosse, provaccia compresa, dal 1815 ad ora, ma non c'è stato niente da fare.

Arrivati a Londra, abbiamo trovato subito il « bus » con guida che ci ha spiegato che i tram erano rossi e che gli automobilisti guidavano si a destra, ma quando erano tutti briachi, perchè normalmente vanno a sinistra.

Appena messo piede in Albergo, alcuni di noi avevano gli occhi lucidi, ma non per l'eccitazione,

bensì per l'influenza che li attanagliava.

In poche ore l'Hotel Windsor era trasformato in vero e proprio lazzaretto, tanto che il padrone voleva installare sul tetto la bandiera gialla in segno di pestilenza. Il giorno dopo sono cominciate le passeggiate istruttive e le escursioni: bisogna dire che Oxford è splendida, specialmente il famoso college, che era regolarmente chiuso e che non abbiamo potuto visitare.

Per la lingua non ci sono stati problemi, perchè il Promesso sposo Carlone ci dava dentro come uno nato nella city; Claudio, per non sbagliare, guardava tutti storti. neanche i Londinesi fossero della Lupa ed il Tiezzino chiedeva quattrini a destra e a manca, tanto per non perdere l'abitudine.

Comunque, ancora una volta il centro dell'attenzione è stato Milano.

Prima c'ha voluto portare per forza al Ristorante Cinese e poi ha fatto cagnara perchè non gli davano il buristo e i ricciarelli: noi, in battello, si è fidanzato di brutto con una splendida novantenne di Amsterdam; infine è stato protagonista, insieme al fratello, di un oscuro episodio in riva al Tamigi, di cui abbiamo avuto solo notizie frammentarie.

Come Dio volle, abbiamo intrapreso il viaggio di ritorno in pullman ed aereo, anche se sarebbero stati più indicati, viste le condizioni generali, dei mezzi della Croce Rossa.

Senza ulteriori incidenti siamo felicemente giunti a Siena (qualche esagerato mare abbia baciato terra come Cristoforo Colombo) ed ora si pensa già alla gita del prossimo anno alla... Pievasciata.

THOMAS

A TAVOLA

Questa nuova gustosa ricetta è offerta dal nostro esperto in cu-

linaria Mario Tiezzi; provatela e... buon appetito.

GRAMIGNA ALLA SALCICCIA

(Dosi per quattro persone)
gr. 400 di gramigna o spaghetti
N. 5

gr. 150 di salciccina fresca
cl. 250 di panna da cucina
gr. 200 di carne macinata
Un cucchiaino abbondante di pomodoro

Sale q.b.

Pepe q.b.

sedano, carota, cipolla, aglio q.b.; per preparare un piccolo battuto. Pestare la salciccina, metterla sul fuoco con un po' d'olio, lasciare soffriggere ed aggiungere alla fine la salsa di pomodoro.

Preparare un battuto e quindi unire la carne macinata, far cuocere e ritirare al punto giusto. Cuocere la pasta al dente quindi passarla alla panna, unire il battuto, quindi aggiungere la salciccina condire con parmigiano ed un pizzico di pepe bianco.

Vino: Bianco Merlot anno 1973.

AGNELLO CON POLENTA

(dosi per quattro persone)
gr. 500 di agnello (spalla o coscio)

gr. 150 di lardo o pancetta
una cipolla bianca
due spicchi d'aglio
mezza foglia di alloro
salvia

rosmarino

gr. 300 di pomodori pelati.

Preparare una pestata con gli ingredienti descritti, quindi si porta l'agnello a cottura finché non sia ben rosolato. L'agnello deve essere prima pillottato e ben salato e pepato.

Si cosare l'agnello con la pestata, si lascia in un recipiente a basso calore (coccio), finché la carne assorba la pestata. Al punto giusto si aggiunge il pomodoro e si fa saporire poco.

Quindi una volta preparata la polenta con acqua e sale lasciarla molto tenera si serve con sopra l'agnello tagliato a pezzi.
Vino: Grignolino 1967.

IL PANFORTE NANNINI

E' IL PANFORTE DEI SENESI

Se non lo avete ancora fatto, abbonatevi a "I Malavolti". Collaborate con le vostre opere alla migliore riuscita del nostro giornale. Un uomo che legge ne vale due; un uomo che legge "I Malavolti" ne vale due milioni.

L'ANGOLO STORICO

La Cappella di Piazza, splendido esempio di arte rinascimentale, è un monumento particolarmente caro al cuore dei senesi.

La sua costruzione, voluta dal popolo per un voto fatto alla Madonna durante la peste del 1348, fu iniziata quattro anni più tardi da Domenico D'Agostino. Il cronista senese Donato di Neri scrive in proposito: «La cappella del campo a piè la torre si cominciarono i fondamenti nel mese di Luglio 1352, e li Signori Nove misero due fiorini d'oro ne' fondamenti; e quando si fondò sterovi accesi sei doppiieri, e fu titolata a Madonna Santa di Settembre, ch'è il Comune di Siena offerse quattro doppiieri».

Inizialmente si è creduto che l'esecuzione del Tempio fosse stata ordinata all'operaio della Metropolitana, ma da un raro documento si apprende che solo il 30 Dicembre 1361 i Dodici Governatori della Repubblica, stanchi di vedere costruire e poi demolire quel piccolo edificio, vennero nella determinazione di affidarlo totalmente al suddetto operaio.

Dopo quanto abbiamo detto sulla fondazione della nuova cappella, si rileva che i lavori, sia per mancanza di denaro, sia per incuria dell'operaio «Pro tempore» della Metropolitana, andavano molto a rilente, tanto che il 27 Giugno 1374 il «Consiglio Generale» stabilì che tutti gli introiti dell'opera «Sancte Marie» fossero devoluti in «hedificationem cappelle Campi et non possit alibi expendi donec sit completa dicta cappella; pena mille florenorum auri Operaio et Came-



rario, et etiam magistri non possint, sub dicta pena, aliquod laborum facere in Ecclesia maiori donec sit completa dicta cappella».

Evidentemente questa decisione accelerò i lavori, ma di preciso non sappiamo quando fossero terminati, poiché nel 1377 vi si lavorava ancora. Fu solo nel 1468 che i «Dieci Priori» a causa delle proporzioni dell'edificio, allegarono i lavori di riadattamento ad Antonio Federighi che lo ridusse allo stato attuale. Altre notizie su questa costruzione le troviamo nel 1530 quando furono proposti tre operai per restaurare la figura di Nostro Signore oggi scomparsa, come quasi perduto è il pregevole affresco eseguito nel 1537-38 dal pittore vercellese Gio. An-

tonio Bazzi detto «Il Sodoma».

Il 19 Luglio 1707, durante le celebrazioni per la presa di possesso della città, da parte del Granduca di Toscana, dalla Torre del Mangia caddero molti stracci infuocati ed inbevuti di olio che distrussero parte del tetto della cappella.

Nel 1718 a causa di un fulmine che colpì la Torre, il Tempio subì gravi danni e solo nel 1848 venne in parte restaurato dallo scultore Enea Becheroni che scolpì le statue del parapetto anteriore appartenenti al XIV secolo. Nuovi restauri furono fatti nel 1898, nel 1931 e nel 1951. Infine il cancello in ferro battuto che circonda l'edificio è opera di Petruccio di Betto e di Conte di Lelio Orlandi, attivi nel 400.

Giro in campagna

Domenica 16 Maggio una nutrita Comparsa ha effettuato il tradizionale "giro in campagna", per rendere omaggio ai Protettori residenti fuori delle mura e portare con le proprie bandiere e i propri tamburi il saluto del Drago ai molti contradaioi costretti ad abbandonare il rione di origine.

Ovunque accoglienze calorosissime e... bevute!

Il giro si è concluso, dopo il tramonto, a S. Andrea a Montecchio, dove la Contrada è stata ospite del Capitano Calamati. Nei giardini di Montecchio, fino a notte, si è mangiato, si è bevuto e si è cantato.

Sempre per celebrare la gloria del Drago e richiamare la fortuna, approssimandosi il Palio, a due compiti fondamentali: 1° farci uscire a sorte; 2° farci assegnare il cavallo... che vincerà il Palio!

Ricorrenza Santo Patrono

PROGRAMMA

SABATO 29 MAGGIO

- ore 16,30 alcuni figuranti si recheranno a San Prospero per riunire i giovani Dragaioli e accompagnarli in Contrada.
- ore 17,30 proiezione di un film per ragazzi.
- ore 20 cena fredda offerta a tutti i ragazzi.
- ore 21,30 fiacolata per il ricevimento della Signoria.
- ore 22 solenne "Mattutino" nell'Oratorio della Contrada.
- ore 22,30 apertura Stand Gastronomico ed inizio giuochi.

DOMENICA 30 MAGGIO

- ore 8,30 partenza della Comparsa dalla Sede della Contrada per rendere omaggio alle Autorità Cittadine ed alle Consorelle.
- ore 11 nell'Oratorio della Contrada celebrazione Santa Messa in memoria dei Contradaioi defunti.
- ore 12,30 rientro della Comparsa in Contrada.
- ore 15 offerta del cero a Santa Caterina nella Basilica di San Domenico e proseguimento del giro.
- ore 18,30 ingresso della Comparsa in Piazza del Campo insieme al Popolo del Drago che si unirà alla Comparsa nel Casato.
- ore 19,30 rientro della Comparsa in Contrada.
- ore 20,30 cena nei locali della Società di Camporegio.

GARA DI CULINARIA

Anche quest'anno nella gara di culinaria (arte tanto celebrata quanto difficile) organizzata dalla Società della Giraffa la nostra Contrada ha fatto un figurone. Ci siamo classificati al secondo posto, sfiorando il successo pieno. Il vessillo della culinaria dragaiola è stato tenuto alto dal solito nostro ProVicario chef Dr. Mario Tiezzi, il quale fra un 101 e un 740 ha il tempo e il merito di concepire, sperimentare e perfezionare (stimolanti e qualificati i suggerimenti del Capitano!) "penne alla Camporegio", "faraone al dragoncello", macedonie al sangue di drago" e cosette del genere " ...che intender non le può chi non le prova! ".

Chi invece le prova, rimane preso dall'antico fascino della buona tavola e non smetterebbe più. Specialmente se è in compagnia di dragaioli!

SALMOIRAGHI

FILOTECNICA SALMOIRAGHI S.p.A.

SEDE CENTRALE - 20123 MILANO - Piazza S. M. Beltrade, 1

NEGOZIO DIRETTO DI VENDITA - SIENA

Via Banchi di Sopra 53/r - Tel. 284176

Ditta Tiezzi & C.

UOPINI - MONTERIGGIONI

(SIENA)

Ditta Morrocchi & Mini

CROMATURA E LAVORAZIONE METALLI

TAVERNE D'ARBIA (Siena)

(si vendono anche idee)

IN CASA DI AMICI

La Contrada della Tartuca, con le recenti elezioni, ha ampiamente modificato i propri quadri dirigenti, sostituendo in un sol colpo Priore, Capitano ed altre importanti Cariche. Alla guida della Contrada di Castelvecchio, in sostituzione di Giovanni Bartalini, è stato chiamato Adù Muzzi, figura popolarissima di senese appassionato e interamente dedito alla sua Contrada. La impegnativa carica di Capitano, già ricoperta dal Notaio Giovanni Ginanneschi, è stata invece affidata dai tartuchini a Mauro Bernardoni, anch'egli noto per la sua passione e competenza in materia di cavalli e di Palio.

Anche la Lupa ha cambiato Priore e Capitano. Il rag. Lido Pasqui, senese e contradaio di vivissimo sentimento e di grande prestigio, è subentrato al Dr. Ser-

gio Cinaglia, mentre l'ing. Paolo Fioravanti ha rilevato dal Dr. Beneforti la responsabilità del Capitano. Come dragaioli non ci sentiamo francamente di fare gli auguri al Capitano della Lupa. Li facciamo invece molto volentieri al Priore. Saremo comunque lieti se la Lupa arriverà... seconda!

Auguri infine (sub condicione) al nuovo Capitano dell'Onda Dr. Marcello Meoni, successore nella carica al Dr. Giorgio Favilli due volte vittorioso.

Il nostro più vivo auspicio è che coloro che, per naturale avviamento lasciano, dopo periodi più o meno lunghi, le più importanti cariche della Contrada, rimangano ad essa particolarmente vicini, perchè siamo convinti che in ogni Contrada l'esperienza e la operosità di chi è stato Priore e Capitano sono un contributo

molto importante al consolidamento e al prestigio delle nostre istituzioni.

LOTTERIA PASQUALE

Il periodo pasquale e la munificenza dell'ex Capitano Aldo Nannini hanno offerto l'occasione per una ben riuscita lotteria. E' stato messo in palio un uovo di cioccolato enorme, donato appunto dal nostro ex Capitano che lo aveva fatto confezionare espressamente con i colori del Drago. La fortuna ha designato Fernando Giannelli che, in occasione di un cenino organizzato in Camporegio, ha "spaccato" il dono con evidente contentezza e ha dispensato abbondanti "assaggi" a tutti gli amici presenti.

ALBERGO RISTORANTE

Chiusarelli

Via Curtatone, 11 - Tel. 280.562 - SIENA

DRAGO NOTIZIE



FIOCO ROSA

Venerdì 2 Aprile è nata Cinzia Benocci, primogenita di Giancarlo e Gabriella, nonché nipote di Walter e Antonio, infaticabili dragaioli.

La redazione de "I Malavolti" e la Contrada si uniscono alla felicità della famiglia Benocci ed augurano alla piccola un roseo e prospero avvenire.

Feste Cateriniane

Sabato 1° e domenica 2 Maggio la nostra Contrada ha partecipato con la propria Rappresentanza ufficiale a tutte le celebrazioni nazionali che, come ogni anno, si sono svolte a Siena in onore di S. Caterina, Patrona d'Italia.

La cerimonia conclusiva ha avuto luogo nel pomeriggio di domenica in Piazza del Campo, dove S.E. il Cardinale Palazzini ha impartito la Benedizione alle Forze Armate, dopo che il Sindaco Vannini aveva porto il saluto della Città e il Ministro Del Falco, in rappresentanza del Governo, aveva pronunciato il discorso ufficiale. E' stato in quella circostanza che la nostra Contrada e la Contrada dell'Oca, secondo la tradizione e la storia che le privilegia di un particolare legame con S. Caterina, hanno eseguito, in segno di distinzione, sbandierate singole dinanzi alle Autorità presenti, in chiusura della sfilata delle Rappresentanze delle Contrade. Molto bravi i nostri alfiere (il rientrante Claudio Rossi e Walter Benocci) e il nostro tamburino (Stefano Talucci) e molti gli applausi e le parole di ammirazione che hanno salutato la loro esibizione.

Diccela in Camporegio

Si è concluso in questi giorni il giuoco a quiz "Diccelo!", un'originale gara organizzata dalla Società di Camporegio e riservata a squadre rappresentative di altre Società di Contrada. Avevano dato la loro adesione la Società della Giraffa, la "Trieste", la Società della Selva e l'Elefante. I concorrenti sono stati chiamati a rispondere a domande riguardanti Siena e il Palio, divise in quattro gruppi comprendenti: il primo, cavalli e fantini; il secondo: sorteggi, mosse, vittorie, Corteo Storico, Regolamento del Palio; il terzo: storia di Siena, storia e vita delle Contrade, istituzioni senesi; il quarto: senesi illustri, personalità e personaggi senesi, toponomastica, curiosità senesi.

Nelle diapositive che introducevano i quiz abbiamo rivisto cavalli e fantini di ieri e di oggi, mosse di molti anni fa, arrivi vittoriosi, feste di contrada, figure senesi di larga popolarità, momenti di vita contradaia, riti del

Palio, monumenti, opere d'arte. Abbiamo riudito nomi ed episodi che la nostra mente non aveva dimenticato, ma accantonato; abbiamo viaggiato per Siena, attraverso il tempo e lo spazio, con un itinerario tutto a sorpresa, anzi senza itinerario, sbalottati qua e là da spostamenti rapidi e imprevisi, all'inseguimento di ricordi e di nomi che, magari, non riuscivano a venir fuori dalla punta della lingua.

Per questo ci siamo divertiti e ci auguriamo di aver divertito il pubblico che è intervenuto molto numeroso in occasione di tutte e tre le sere, attratto anche dall'eccellente qualità della tavola calda che abbiamo messo in funzione per la circostanza.

Alla fine la vittoria è andata alla Società dell'Elefante, ma ci sentiamo di dover accomunare tutti i concorrenti nell'elogio e nel ringraziamento per la partecipazione qualificata, corretta, simpatica.

Tanti auguri a Carlo Rossi

Il Drago, che già aveva assegnato a medici cariche assai importanti (Capitano, Vicario, Pro-Vicario) ha ora un medico anche nella Carica di Cancelliere. L'amico Carlo Rossi infatti si è brillantemente laureato nell'arte che fu di Ippocrate e di Galeno.

La Contrada, "grazie" a tanti medici o "malgrado" tanti medici (come preferite) gode ottima salute, tanta da permettersi smodati brindisi di congratulazioni e di auguri.

Ma ancor più vivo è il rallegramento di tutti i dragaioli per le imminenti nozze che uniranno il neo dottor Rossi alla perocopiù Signorina Micheli. Carlo e Vanna "andranno sposi" fra pochi giorni nell'Oratorio della nostra Contrada.

Tanti, tanti auguri! Da parte di tutta la Contrada, con tutto il cuore!

Condoglianze

Due nostri carissimi amici, contradaiaoli fra i più attivi, sono stati recentemente colpiti da grave lutto.

A Sandro Nastasi il 6 Aprile scorso è venuto improvvisamente a mancare il Babbo, mentre solo da pochi giorni Luciano Valigi ha perduto la Suocera. A Sandro e Luciano e ai loro familiari, ed in particolare alla Sig.ra Silvana Valigi, rinnoviamo le espressioni della nostra più affettuosa solidarietà e sincero cordoglio.

TESSUTI

BENINCASA

Via dei Termini - SIENA

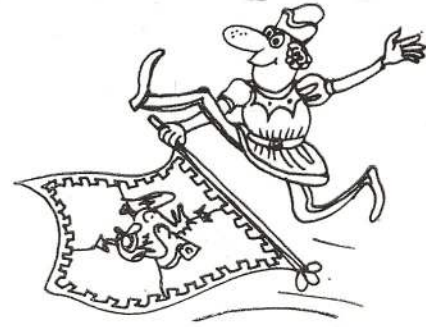
SOROPTIMIST

Domenica, 23 Maggio scorso, sono state graditissime ospiti della nostra Contrada le Socie del "Soroptimist" Club, convenute a Siena in grandissimo numero e da molti Paesi per un Congresso internazionale del sodalizio.

Dopo aver visitato, guidate dai nostri Dirigenti, l'Oratorio e la Sala delle Vittorie, manifestando

grandissimo interesse, le ospiti si sono portate a S. Domenico dove hanno assistito ad una sbandierata in loro onore. La Contrada ha quindi offerto un aperitivo nel Chiostro della Basilica.

E' stato un incontro molto piacevole e interessante che porterà anche in luoghi lontani il nome della nostra Contrada insieme a quello della nostra Città.



SORTEGGI

Come ogni anno, il "giro" del Drago coincide con il sorteggio delle tre contrade che insieme a Valdimontone - Tartuca - Giraffa - Leocorno - Selva - Torre - Chiocciola parteciperanno al prossimo Palio di Luglio.

Per gli amanti della statistica, pubblichiamo la tabella con la frequenza dei sorteggi delle dieci "in gabbia", dal 1945 ad oggi.

CONTRADE	LUGLIO	AGOSTO	ORDINARI	STRAORD.	TOTALE
Pantera	11	7	18	7	25
Civetta	9	5	14	6	20
Drago	8	6	14	6	20
Lupa	7	5	12	7	19
Bruco	6	7	13	4	17
Oca	4	7	11	6	17
Istrice	7	3	10	4	14
Nicchio	5	5	10	3	13
Aquila	3	1	4	7	11
Onda	3	4	7	3	10

I PALCHI: Approccio ad un problema

L'accordo raggiunto fra Magistrato delle Contrade e Palcaioli rappresenta un fattore positivo, ma soltanto l'inizio di un impegno che investe il prestigio delle Contrade ed il loro modo di porsi nei confronti del richiamo turistico che il Palio rappresenta ormai a livello nazionale ed internazionale.

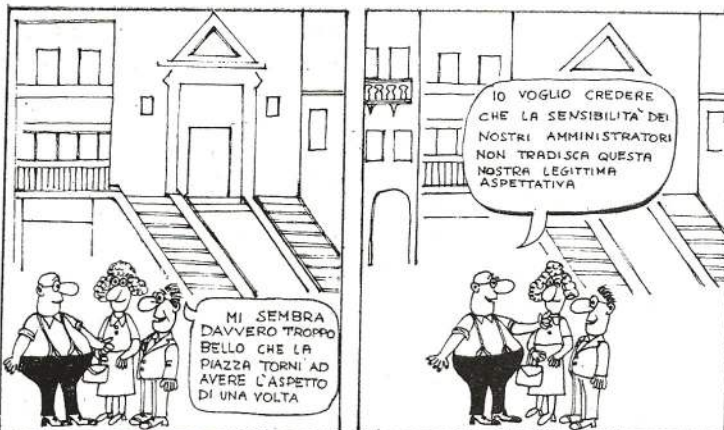
Le Contrade si devono porre il problema di garantire sotto vari aspetti il turista ed il senese che desidera vedere il Palio in Palco; come pure devono salvaguardare il prestigio di correttezza e di nucleo sociale sano e disinteressato che esse rappresentano sotto l'aspetto dello sfruttamento economico del Palio. Pertanto il problema si allarga a tutte quelle categorie che beneficiano del Palio non per due o tre giorni, ma durante tutto l'anno e che sfruttano

commercialmente ciò che il Palio rappresenta come manifestazione folcloristica.

Compito delle Contrade e quindi del Magistrato sarà quello di approfondire e specificare meglio i modi di comportamento da tenere da parte dei palcaioli (prezzo dei biglietti, stampigliatura prezzo, norme di rimborso), come pure garantirsi nei confronti di tutti quegli operatori economici che utilizzano adeguatamente il Palio e le Contrade come fenomeno turistico, unico nel suo genere.

La vastità del problema la necessità di approfondire certi aspetti unitamente all'inizio della fase calda della vita delle Contrade impongono una ripresa di tale argomento anche con incontri e dibattiti ad iniziare dalle colonne di questo giornale.

Piccione ...



... il credulone

